II SETTIMANA DI AVVENTO
FAI SPAZIO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8)
Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaìa: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.
Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

CERCATORE DI LUCE: SAN FRANCESCO D'ASSISI
Nella seconda settimana a guidare i bambini e i ragazzi sarà **San Francesco d'Assisi** che, negli anni della sua giovinezza, ha vissuto una vita all'insegna dell'agiatezza e del desiderio di essere ammirato. L'incontro con Gesù attraverso i poveri e i sofferenti lo ha condotto a cambiare prospettiva, a lasciare ciò che era superfluo per scoprire una ricchezza diversa, fatta di libertà, fraternità, semplicità e amore. Il suo esempio ci aiuta a distinguere ciò che semplicemente possediamo da ciò che davvero dà senso alla vita.

Si può introdurre il personaggio attraverso la drammatizzazione o la lettura della presentazione del personaggio stesso.
In allegato è disponibile la presentazione di San Francesco, arricchita da un'illustrazione da colorare pensata per i più piccoli.

Per guardare brevi video animati su San Francesco, particolarmente adatti ai più piccoli, è possibile accedere al seguente link:
Per YouTube – ricerca: San Francesco storia per bambini — breve racconto animato.

San Francesco d'Assisi
Mi chiamo Francesco e vengo dalla bellissima città di Assisi. Mio padre era un ricco mercante di stoffe preziose e io avevo tutto quello che si poteva desiderare: vestiti eleganti, scarpe comode, monete d'oro nelle tasche e tantissimi amici con cui facevo festa ogni sera. Pensavo che la felicità fosse tutta lì: nell'avere tante cose belle e nell'essere il ragazzo più ammirato della città. Ma sapete cosa succedeva quando tornavo a casa la sera e mi mettevo a letto? Il mio cuore si sentiva strano. Era come una stanza enorme, piena zeppa di cose, vestiti e monete... ma del tutto vuota dentro. Tutte quelle cose materiali occupavano un sacco di spazio, ma non

riuscivano a rendermi veramente felice. Un giorno, mentre camminavo per strada, ho incontrato Gesù nel mio cuore e negli occhi dei poveri e degli ammalati. Gesù mi ha guardato con un amore così grande che ha illuminato ogni cosa! In quel momento ho capito: la mia stanza era troppo affollata. Se volevo fare spazio a Gesù, dovevo svuotarla da tutto il superfluo. Così ho fatto un gesto folle agli occhi di tutti: ho restituito a mio papà le monete, le stoffe e persino i miei abiti eleganti. Ho indossato una veste semplice e ho scelto di non possedere più nulla. Non avevo più nulla, ma per la prima volta nella mia vita, mi sentivo ricchissimo. Svuotando le mani dalle cose materiali, ho potuto riempire il cuore con l'amore di Gesù. E quando hai Gesù dentro, scopri che tutto il mondo è una casa bellissima: il sole diventa un fratello, la luna una sorella, e ogni creatura un regalo meraviglioso. Le cose materiali si rompono, si consumano e dopo un po' annoiano. L'amore di Gesù, invece, non si guasta mai e ti rende libero e felice ogni singolo giorno.

ATTIVITÀ PER PREPARARE LO SPAZIO INTERIORE

Per accogliere Gesù non dobbiamo aggiungere altre cose alla nostra vita, ma piuttosto occorre togliere tutto ciò che ci appesantisce o ci impedisce di vedere ciò che conta davvero. Il tempo, gli oggetti e le attività possono essere belli e utili, ma diventano un ostacolo quando occupano tutto lo spazio e non ne lasciano più per le relazioni, la preghiera, la famiglia e l'attenzione verso gli altri. Nel brano di Vangelo di Marco (1,1-8), Giovanni Battista invita a preparare la via del Signore. Preparare la strada significa convertirsi: raddrizzare ciò che è storto, rimuovere gli ostacoli e rendere il cuore disponibile ad accogliere Gesù.

Di seguito si propongono diverse attività di animazione, tra le quali ogni catechista potrà scegliere liberamente quelle più adatte all'età e alle dinamiche del proprio gruppo.

Attività 1 (per bambini e ragazzi): Lo zaino troppo pieno

Obiettivo: Non tutto ciò che possediamo o facciamo è indispensabile; occorre riconoscere ciò che appesantisce e lasciare spazio a ciò che conta davvero.

Materiale

- uno zaino da montagna/scuola;
- oggetti che rappresentano il "peso" o il "superfluo": sassi grandi, mattoncini, bottiglie d'acqua piene, uno smartphone dismesso o giocattolo, console di gioco, libri molto pesanti. Su ogni oggetto viene posta un'etichetta con scritta una parola specifica (es. videogiochi senza sosta, capricci, troppi impegni, frenesia/rabbia, cellulare a tavola);
- oggetti che rappresentano l'"essenziale" (da tenere nascosti all'inizio): una lampada/torcia (la Luce/Gesù), una Bibbia per ragazzi, una foto di famiglia o di amici, un cuore di stoffa.
- oggetti per creare un breve percorso.

Svolgimento

1. La prova del cammino (**la fatica del peso**): Si sceglie un volontario tra i bambini e i ragazzi che indosserà lo zaino carico di tutti gli oggetti pesanti e dovrà fare un percorso all'interno

della stanza: camminare velocemente, fare un salto, chinarsi per raccogliere qualcosa da terra o fare un piccolo percorso a ostacoli tra le sedie.
2. Durante lo svolgimento del percorso o subito dopo vengono poste delle domande-guida: Come ti senti? Riusciresti a fare una lunga passeggiata così? Se dovessi correre verso qualcuno che ti chiama, ce la faresti?
3. Lo svuotamento e la scoperta **(fare spazio**): si dispone lo zaino al centro del cerchio e, a turno, ogni bambino del gruppo estrae un oggetto pesante, legge l'etichetta ad alta voce ed esprime brevemente cosa significa per lui o per la sua giornata. Man mano che lo zaino si svuota, diventa più leggero e maneggevole.
4. Ritornare all'**essenziale**: una volta svuotato lo zaino dai sassi e dagli oggetti ingombranti, si fa notare ai ragazzi che ora c'è spazio libero e si possono inserire gli oggetti dell'essenziale (la torcia/luce, il cuore, il libro della Parola). Si rifà indossare nuovamente lo zaino ad un ragazzo e si chiede di rifare lo stesso percorso a ostacoli. La differenza nella camminata e nella corsa sarà immediata e visibile a tutti.

Attività 2 (per bambini e ragazzi): Una porta da liberare
Obiettivo: prepararsi concretamente alla gioia di aprire nuove strade di incontro.

Materiale:
- una porta di cartone;
- cartoncini con parole-ostacolo e cartoncini con parole positive.

Svolgimento
1. Davanti alla porta di cartone collocare cartoncini con parole-ostacolo come egoismo, invidia, pigrizia, rabbia, indifferenza e troppe distrazioni...
2. Chiedere a ogni ragazzo di scegliere una parola-ostacolo da rimuovere e di sostituirla con una parola positiva che designa un'azione concreta: ascolto, perdono, preghiera. Una volta rimossi tutti gli ostacoli, spalancare la porta.

Attività 3 (per bambini e ragazzi): Raddrizza i sentieri tortuosi!
Obiettivo: preparare la via significa anche essere disposti a cambiare qualcosa nella vita quotidiana.

Materiale:
- nastro adesivo di carta per tracciare a terra un percorso;
- cartoncini con parole-ostacolo;
- una lanterna/luce posta alla fine.

Svolgimento
1. Preparare un percorso tortuoso con ostacoli, che rappresentino un comportamento, o un atteggiamento che rende difficile incontrare l'altro.
2. Chiedere ai ragazzi di proporre soluzioni concrete per rimuovere ciascun ostacolo; il percorso verrà progressivamente raddrizzato fino al raggiungimento della lanterna o fonte di luce.

Attività 4 (per bambini e ragazzi): Il barattolo del tempo ritrovato
Obiettivo: preparare la via significa fare un buon uso del proprio tempo.

Materiale
- un barattolo;
- foglietti;
- biro o colori.

Svolgimento
1. Chiedere ai ragazzi di riflettere su come trascorrono una loro giornata tipo: cellulare, videogiochi, televisione, sport, studio, amici e famiglia.
2. Chiedere a ciascuno di scrivere una cosa da ridimensionare e un gesto bello da compiere al suo posto. Esempio: «Meno tempo al cellulare, più tempo per ascoltare un amico».
3. Raccogliere i biglietti e inserirli nel barattolo come gesto di impegno per la settimana a venire.

Attività 5: Il mercatino del superfluo
Obiettivo: Francesco ha scoperto che per essere ricchi davvero non occorre possedere tutto, ma avere un cuore capace di amare.

Materiale
- cartoncini

Svolgimento
1. Consegnare a ogni ragazzo tre cartoncini che rappresentano i desideri/tentazioni da cui spesso ci lasciamo travolgere: avere sempre ragione, primeggiare, essere ammirati, essere invidiati, avere sempre l'ultima parola.
2. A turno, ciascuno sceglie un cartoncino da lasciare simbolicamente andare e riceve in cambio un altro cartoncino con scritte parole come: fraternità, libertà, amore, pace, condivisione, generosità.

DOMANDE-GUIDA
- Quali attività occupano più spazio nelle mie giornate?
- C'è qualcosa che di solito faccio, ma che non mi fa stare bene davvero? Mi sento libero?
- Che cosa mi impedisce di ascoltare gli altri?
- A chi potrei dedicare un po' più di tempo?
- Quale piccolo spazio del cuore posso liberare per spalancare la via all'incontro con Gesù che viene?

ABITARE LA SOGLIA
Nella seconda settimana inviteremo bambini e ragazzi a scrivere delle brevi preghiere o invocazioni su ciò che conta di più nella loro vita, offrendo come spunto alcuni ambiti significativi come la famiglia, gli amici o i compagni di squadra. Ogni catechista potrà valutare liberamente se suggerire o meno una formula d'inizio per aiutarli. I biglietti verranno poi

arrotolati e raccolti in un cestino da collocare in chiesa vicino all'icona diocesana; in alternativa, nelle parrocchie che aderiranno all'iniziativa di tenere le porte aperte la sera, il cestino potrà essere posto sulla soglia per permettere ai passanti di prendere una preghiera.

RICONOSCERE L'AZIONE DELLO SPIRITO

Nel **"giro di vita"** di questa settimana, a turno, verrà chiesto ai ragazzi di raccontare un fatto bello vissuto nelle attività quotidiane — come la scuola, lo sport o il catechismo — un momento cioè in cui l'amore di Gesù si sia espresso in tutta la sua bellezza.

LA LANTERNA DELL'ATTESA

In questa seconda settimana, bambini e ragazzi saranno invitati a colorare la faccia della lanterna dedicata a San Francesco. L'attività può essere svolta direttamente al catechismo oppure affidata come piccolo impegno a casa: un'occasione semplice per condividere in famiglia ciò che hanno scoperto sulla sua figura e sul valore delle cose essenziali.

LA PORTA DELL'INCONTRO

A conclusione dell'incontro viene posta la seconda lanterna, custode dell'invito "FAI SPAZIO".

Per concludere con una preghiera

A volte riempiamo le nostre giornate di tante cose
e ci dimentichiamo delle persone.
Aiutaci, Gesù, a lasciare andare ciò che non serve,
ad aprire una porta,
a trovare tempo per ascoltare
e un posto per chi arriva.
Perché il Natale comincia
ogni volta che qualcuno
si sente accolto.
Amen.

SPUNTI PER I CATECHISTI

Canzoni

- Mattia Civico, "Prepara con cura il cammino", 2018 (la strada da preparare)
- Piccolo Coro dell'Antoniano, "Cantico di Frate Sole", Album: "I canti di San Francesco", 2025 (versione per bambini ispirata al Cantico delle Creature di San Francesco)
- Franco Battiato, "La Cura, Album "L'imboscata", 1996
- Marco Mengoni, "L'essenziale", Album "Pronto a correre", 2013

Video

- Tempo, smartphone e distrazioni (breve filmato che apre al confronto, ma senza demonizzare l'uso della tecnologia): YouTube – ricerca: cortometraggio bambini smartphone tempo famiglia

Letture

- Shel Silverstein, “L’albero”, Salani Editore, 2000 (la scoperta della vera felicità nel donare e nell’essenziale)
  https://www.youtube.com/watch?v=Oul_oinQLmQ
- Italo Calvino, “Il barone rampante”, Einaudi, 1957
  Capitolo I**:** una scelta drastica di distacco dalle convenzioni inutili per trovare un modo più autentico di stare nel mondo.

San Francesco d'Assisi

Mi chiamo Francesco e vengo dalla bellissima città di Assisi. Mio padre era un ricco mercante di stoffe preziose e io avevo tutto quello che si poteva desiderare: vestiti eleganti, scarpe comode, monete d'oro nelle tasche e tantissimi amici con cui facevo festa ogni sera. Pensavo che la felicità fosse tutta lì: nell'avere tante cose belle e nell'essere il ragazzo più ammirato della città. Ma sapete cosa succedeva quando tornavo a casa la sera e mi mettevo a letto? Il mio cuore si sentiva strano. Era come una stanza enorme, piena zeppa di cose, vestiti e monete... ma del tutto vuota dentro. Tutte quelle cose materiali occupavano un sacco di spazio, ma non riuscivano a rendermi veramente felice. Un giorno, mentre camminavo per strada, ho incontrato Gesù nel mio cuore e negli occhi dei poveri e degli ammalati. Gesù mi ha guardato con un amore così grande che ha illuminato ogni cosa! In quel momento ho capito: la mia stanza era troppo affollata. Se volevo fare spazio a Gesù, dovevo svuotarla da tutto il superfluo. Così ho fatto un gesto folle agli occhi di tutti: ho restituito a mio papà le monete, le stoffe e persino i miei abiti eleganti. Ho indossato una veste semplice e ho scelto di non possedere più nulla. Non avevo più nulla, ma per la prima volta nella mia vita, mi sentivo ricchissimo.



Svuotando le mani dalle cose materiali, ho potuto riempire il cuore con l'amore di Gesù. E quando hai Gesù dentro, scopri che tutto il mondo è una casa bellissima: il sole diventa un fratello, la luna una sorella, e ogni creatura un regalo meraviglioso. Le cose materiali si rompono, si consumano e dopo un po' annoiano. L'amore di Gesù, invece, non si guasta mai e ti rende libero e felice ogni singolo giorno.

SAN FRANCESCO

IL SANTO DELLA PACE E DELLA NATURA

CHI È

San Francesco d'Assisi
è un santo molto amato
nato nel 1181 ad Assisi
e morto nel 1226.
Ha scelto una vita semplice
per seguire Gesù e
aiutare gli altri.





I VALORI

San Francesco ci insegna
ad amare tutti, a rispettare
la natura, ad aiutare
i più poveri e a vivere
nella pace.

- amore
- semplicità
- rispetto
- solidarietà
- pace

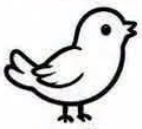
LA NATURA

San Francesco
considerava tutte
le creature come
fratelli e sorelle.
Nelle sue preghiere
chiama il sole "fratello",
la luna "sorella"
e gli animali
"fratelli".

LA PACE

San Francesco desiderava
la pace tra le persone
e tra tutti i popoli.
È un simbolo di dialogo
e di fraternità.

I SIMBOLI



uccello



lupo
di Gubbio



Tau
(semplicità)



cordone
(fraternità)



colomba
(pace)

LE SUE OPERE

Ha fondato l'Ordine
dei Frati Minori
e ha aiutato i poveri,
i malati e gli emarginati.
Ha parlato con il Sultano
per costruire la pace
tra cristiani e musulmani.
È ricordato anche per
il "Cantico delle creature",
una bellissima preghiera
di ringraziamento per
tutta la natura.



LA FESTA

Si celebra il
4 ottobre.



PER NOI OGGI

San Francesco ci invita
a prenderci cura del nostro
pianeta, a rispettare ogni essere
vivente e a costruire un mondo
più giusto e più pacifico.

